Situazione patrimoniale
Analisi della consistenza delle voci del passivo e del patrimonio netto

A PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto della Cassa ammonta al 31 dicembre 2003 a complessivi 1.310,2 milioni di euro ed è costituito dalla riserva legale ex art. 1 del D.Lvo 509/1994 (1.146,8 milioni), dalla riserva per rivalutazione immobili (106,6 milioni), e dal risultato economico di esercizio di 56,8 milioni di euro.

La riserva legale D.Lvo 509/1994 viene annualmente variata in relazione al risultato di gestione dell'esercizio precedente. La riserva per rivalutazione immobili concerne l'ammontare della rivalutazione effettuata in occasione della privatizzazione dell'Ente ai sensi del già citato D.Lvo 509.

B FONDI PER RISCHI E ONERI

Al 31 dicembre 2003 registra un ammontare di 605.259,83 euro e si riferisce all'accantonamento al fondo indennità maternità, determinato dalla differenza tra le prestazioni corrisposte e le entrate di gestione, comprensive queste ultime anche del rimborso previsto dalla legge n. 488 del 1999. L'importo dell'accantonamento troverà considerazione ai fini della successiva rideterminazione del contributo di equilibrio a carico della categoria.

C FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Ammonta al 31 dicembre 2003 a complessivi 2,3 milioni di euro; si riporta qui di seguito il movimento intervenuto nell'esercizio:

• Ammontare al 31 dicembre 2002	euro	2.228.987,97
• Utilizzazioni dell'esercizio 2003	"	- 213.946,16
• Accantonamenti dell'esercizio 2003	"	255.722,73
• Ammontare al 31 dicembre 2003	euro	2.270.764,54

D DEBITI

Figurano iscritti in bilancio per complessivi 30,3 milioni di euro; nel prospetto che segue si riporta una specifica per aggregati omogenei delle diverse partite debitorie in essere al 31 dicembre 2003.

Debiti per prestazioni istituzionali		
- per trattamenti pensionistici in corso di liquidazione	4.791.699,90	
- per provvidenze straordinarie	18.000,00	4.809.699,90
Debiti per trasferimenti e rimborsi di contributi		
- per trasferimenti e restituzioni di contributi e relativi interessi	9.181.202,52	
- per rimborsi di contributi dichiarati inefficaci in corso di definizione	950.000,00	10.131.202,52
Debiti verso società controllate		
- per compensi	728.418,38	
- per partite diverse	0,00	728.418,38
Altri debiti		
- per impieghi immobiliari in corso	1.989.444,19	
- per manutenzioni e oneri diversi gestione immobiliare	542.967,91	
- per oneri di funzionamento e spese diverse	3.886.445,52	
- per depositi cauzionali	1.805.654,09	
- per partite di giro	6.421.783,54	14.646.295,25
Totale complessivo		**30.315.616,05**

Conti d'Ordine

I conti d'ordine espongono al 31 dicembre 2003 un ammontare complessivo di 615 mila euro. Nel prospetto che segue si riporta una evidenza di tali partite per gruppi omogenei, raffrontate con i corrispondenti valori del precedente esercizio.

	31.12.2003	31.12.2002
Fidejussioni per lavori di manutenzioni, adattamenti e migliorie a stabili di proprietà	0,00	1.342.787,94
Fidejussioni per locazioni attive	593.928,79	583.786,63
Fidejussioni per servizi	21.644,06	21.555,49
Totale	615.572,85	1.948.130,06

Conto Economico
Analisi delle Componenti

A GESTIONE PREVIDENZIALE

La gestione previdenziale evidenzia i risultati dell'attività istituzionale della Cassa, concernente l'acquisizione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni; i dati consuntivi dell'esercizio 2003 registrano nel complesso un risultato lordo positivo di 33,7 milioni di euro (61,2 milioni nel 2002), determinato dalla differenza tra il risultato della gestione contributi (233,2 milioni) e quello della gestione prestazioni (199,5 milioni).

A.1 GESTIONE CONTRIBUTI

Il saldo di 233,2 milioni è determinato dal gettito contributivo di competenza per 242,4 milioni, al quale vanno aggiunte le entrate accessorie per 543 mila euro e detratti i rimborsi, i trasferimenti e le rettifiche contributive ammontanti nel complesso a 9,7 milioni.

Riguardo alle entrate contributive del 2003, si fornisce qui di seguito una evidenza delle componenti economico-finanziarie. Nel prospetto immediatamente successivo si riporta per il biennio 2002-2003 una specifica per tipologia del gettito contributivo.

•	Importi accertati nell'esercizio 2003	232.685.980,90
•	*meno* Importi accertati nell'esercizio 2003 e di pertinenza economica dell'esercizio precedente	- 2.359.000,00
•	*più* Importi di pertinenza economica dell'esercizio 2003 da accertare nell'esercizio successivo	12.054.718,04
Totale entrate contributive		242.381.698,94

	2003	2002	Differenze
Contributi obbligatori iscritti previdenza :			
- contributi soggettivi minimi	114.468.248,95	94.772.725,01	19.695.523,94
- contributi integrativi minimi	33.147.514,04	29.834.265,60	3.313.248,44
- autoliquidazione contributi soggettivi	61.779.704,80	57.301.800,41	4.477.904,39
- autoliquidazione contributi integrativi	22.963.091,83	19.213.025,74	3.750.066,09
	232.358.559,62	201.121.816,76	31.236.742,86
Contributi di solidarietà :			
- contributi soggettivi minimi	4.335,00	4.970.332,66	-4.965.997,66
- autoliquidazione contributi soggettivi	74.321,92	1.040.511,71	-966.189,79
- autoliquidazione contributi integrativi	1.322.916,74	1.941.347,24	-618.430,50
	1.401.573,66	7.952.191,61	-6.550.617,95
Recuperi e partite contributive diverse :			
- recupero contributi evasi e relativi interessi	3.947.966,40	18.845.259,48	-14.897.293,08
- contributi per maternità	1.447.611,18	1.346.089,49	101.521,69
- ricongiunzioni e riserve matematiche	3.225.988,08	2.423.250,89	802.737,19
	8.621.565,66	22.614.599,86	-13.993.034,20
Totale entrate contributive	**242.381.698,94**	**231.688.608,23**	**10.693.090,71**

Come si evince dal prospetto che precede, il gettito contributivo dell'esercizio 2003 (242,4 milioni di euro) presenta rispetto al 2002 un incremento nel complesso di 10,7 milioni.

Per quanto riguarda in particolare i contributi obbligatori degli iscritti, il dato consuntivo 2003 evidenzia un gettito di 232,3 milioni, con un incremento rispetto al precedente esercizio (201,1 milioni) di 31,2 milioni, pari al 15,5% circa. Tale incremento, oltre che alle nuove iscrizioni e all'aumento dei valori imponibili dichiarati dalla categoria, è principalmente da attribuire agli effetti delle modifiche normative intervenute in materia: la soppressione dei contribuenti di solidarietà e l'iscrizione automatica alla Cassa di tutti gli iscritti all'Albo professionale che esercitano la libera professione - salvo espressa dichiarazione contraria - ha comportato in particolare un incremento dei contributi soggettivi minimi di ben 15,5 milioni di euro circa, su un totale di aumento complessivo di 19,7 milioni come evidenziato nel prospetto che precede.

Per una compiuta valutazione del maggior gettito del contributo soggettivo minimo determinata dalle accennate modifiche normative va tuttavia considerato il venire meno della corrispondente contribuzione di solidarietà di circa 5 milioni di euro.

Quanto alle altre partite contributive, va rilevata la flessione di 14,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente dei recuperi di contribuzioni evase relative a periodi pregressi; tale flessione è da porre essenzialmente in relazione alla circostanza che l'importo del 2002 è comprensivo dei recuperi scaturenti dalle verifiche dei dati reddituali con il Fisco per gli anni di produzione dei redditi 1987/1993, portate a termine a seguito di un'incisiva e complessa azione degli Uffici che si è conclusa dopo una laboriosa attività protrattasi per un rilevante lasso di tempo. Le verifiche relative al triennio successivo sono in corso di definizione e, pertanto, le possibili inadempienze che saranno riscontrate potranno essere oggetto di specifica azione di recupero nel 2004.

A conclusione della disamina delle entrate contributive, si riportano qui di seguito gli importi adeguati dei contributi minimi annui relativi al 2003, nonché i limiti di reddito cui rapportare l'aliquota del contributo soggettivo:

Contributo soggettivo minimo iscritti	*1.430,00*
Contributo soggettivo minimo pensionati attivi	*476,67*
Contributo soggettivo minimo per neoiscritti per i primi due anni	*476,67*
Contributo soggettivo minimo per neoiscritti per i successivi tre anni	*953,33*
Contributo integrativo minimo iscritti e pensionati attivi	*430,00*

Reddito sino a € 76.300,00 aliquota del 10% (dedotto il contributo minimo); per la parte eccedente aliquota del 3,50%.

Con riferimento alle entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi, esse ammontano a complessivi 543 mila euro a fronte dei 24 milioni di euro dell'esercizio precedente. In merito a tale flessione si rinvia alle considerazioni già svolte in ordine alla sorte capitale dei recuperi per evasioni relative a periodi pregressi.

Riguardo alle rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi, l'importo iscritto in bilancio ammonta a complessivi 9,7 milioni. Tale importo è comprensivo della posta rettificativa (7,6 milioni) per svalutazione delle partite creditorie accertate nell'esercizio, di cui si è già trattato in precedenza.

A.2 GESTIONE PRESTAZIONI

La gestione presenta per l'esercizio 2003 un saldo di 199,5 milioni di euro, costituito dagli oneri per prestazioni istituzionali (201,3 milioni di euro) e dagli interessi passivi sulle stesse (13 mila euro), al netto dei relativi recuperi (1,8 milioni di euro).

Relativamente alle prestazioni si evidenzia qui di seguito una specifica delle stesse per il biennio 2002-2003.

		2003	2002	Differenze
Pensioni liquidate nell'esercizio		197.932.274,57	186.608.988,55	11.323.286,02
più	*Pensioni da liquidare di pertinenza dell'esercizio*	*4.791.699,90*	*3.146.947,17*	*1.644.752,73*
meno	*Pensioni liquidate di pertinenza dell'esercizio precedente*	*3.146.947,17*	*3.777.599,44*	*-630.652,27*
Totale pensioni		199.577.027,30	185.978.336,28	13.598.691,02
Provvidenze straordinarie		366.922,94	309.449,35	57.473,59
Indennità maternità professioniste		1.183.754,81	1.377.274,59	-193.519,78
Maggiorazione pensioni art. 6 Legge 140/1985		228.549,22	241.626,44	-13.077,22
Totale spese per prestazioni istituzionali		201.356.254,27	187.906.686,66	13.449.567,61

Come si evince dal prospetto che precede, l'onere complessivo delle prestazioni per il 2003 presenta rispetto all'esercizio precedente un incremento di 13,4 milioni, determinato dalla somma algebrica tra gli aumenti delle erogazioni pensionistiche (+ 13,6 milioni) e delle provvidenze straordinarie (+ 57 mila euro), e le diminuzioni registrate nelle indennità di maternità e nelle maggiorazioni delle pensioni ex art. 6 della legge n. 140/1985. L'aumento delle pensioni trova ragione nel maggior numero delle rendite, nel maggior importo medio delle nuove liquidazioni e nella rivalutazione dei trattamenti nella misura del 2,68%.

B GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI

La gestione degli impieghi patrimoniali rileva i risultati sia degli investimenti a medio e lungo termine, sia dell'eventuale utilizzo delle eccedenze finanziarie in operazioni a breve termine, in attesa di impieghi più redditizi. Non sono invece compresi gli interessi sui depositi in conto corrente, evidenziati tra i proventi finanziari (voce D.9).

Il rendiconto del 2003 evidenzia un risultato complessivo attivo di 46,6 milioni di euro, determinato dalla somma algebrica tra l'avanzo della gestione immobiliare (8,2 milioni) e quello della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (38,4 milioni).

B.3 GESTIONE IMMOBILIARE

La gestione immobiliare registra per l'esercizio 2003 entrate per complessivi 19,8 milioni di euro (16,9 milioni per fitti e 2,9 milioni per rimborsi spese da parte dei locatari e altri proventi), costi di diretta imputazione pari a complessivi 8,1 milioni e ammortamenti per 3,5 milioni, con un risultato quindi, come già indicato, di 8,2 milioni.

Nel prospetto che segue, si riporta per aggregati una specifica delle componenti gestionali di entrata e di spesa per il biennio 2002-2003.

	2003	2002	Differenze
Affitti di immobili	16.954.637,46	16.757.786,88	196.850,58
Altri proventi	70.710,02	136.687,90	-65.977,88
Rimborsi spese da locatari	2.828.292,26	2.667.772,75	160.519,51
Totale redditi e proventi di gestione (a)	19.853.639,74	19.562.247,53	291.392,21
Manutenzioni, oneri e servizi diversi	*6.543.060,46*	*5.956.666,49*	*586.393,97*
Imposta comunale immobili	*1.564.254,39*	*1.516.958,86*	*47.295,53*
Accantonamento quota TFR per i portieri	*28.333,42*	*29.346,92*	*-1.013,50*
Totale costi diretti di gestione (b)	8.135.648,27	7.502.972,27	632.676,00
Ammortamento immobili (c)	3.530.820,08	3.483.115,65	47.704,43
Risultato gestione immobiliare (a - b - c)	8.187.171,39	8.576.159,61	-388.988,22

Rispetto al precedente esercizio il risultato della gestione immobiliare presenta una riduzione di 389 mila euro, quale risultante algebrica dei maggiori redditi e proventi (291 mila euro), dei maggiori costi diretti di gestione (633 mila euro) e degli ammortamenti (47 mila euro).

La voce "altri proventi", riportata nel prospetto che precede, si riferisce alla plusvalenza (71 mila euro) realizzata a seguito della vendita degli immobili di Catania, di Terni e di Veglie di cui si è già accennato in precedenza.

B.4 GESTIONE DEGLI IMPIEGHI MOBILIARI E FINANZIARI

La gestione degli impieghi mobiliari e finanziari presenta nell'esercizio 2003 redditi e proventi complessivi per 67,2 milioni di euro, costi diretti di gestione per complessivi 686 mila euro e accantonamenti netti al fondo oscillazione titoli in gestione per complessivi 28,1 milioni, con un risultato attivo quindi di 38,4 milioni.

Nel prospetto che segue, si riporta per aggregati una specifica delle componenti reddituali e di spesa per il biennio 2002-2003.

	2003	2002	Differenze
Redditi da impieghi mobiliari	67.073.330,34	12.533.706,86	54.539.623,48
- *Interessi e proventi sui titoli in portafoglio*	*723.874,61*	*1.735.438,66*	*-1.011.564,05*
- *Utili da realizzo titoli*	*116,85*	*611.670,78*	*-611.553,93*
- *Utili gestioni patrimoniali mobiliari*	*66.349.338,88*	*9.471.216,65*	*56.878.122,23*
- *Proventi da impieghi mobiliari a breve termine*	*0,00*	*715.380,77*	*-715.380,77*
Interessi e proventi su impieghi finanziari diversi	128.362,38	42.694,48	85.667,90
-- *Interessi e proventi su mutui ipotecari*	*13.523,11*	*27.611,82*	*-14.088,71*
- *Interessi su prestiti e mutui al personale*	*14.839,27*	*15.082,66*	*-243,39*
- *Utili da partecipazioni societarie*	*100.000,00*	*0,00*	*100.000,00*
Totale redditi e proventi su valori mobiliari e crediti finanziari (a)	67.201.692,72	12.576.401,34	54.625.291,38
Costi diretti e perdite degli impieghi mobiliari e finanziari (b)	685.616,46	66.457.362,87	-65.771.746,41
Perdite su gestioni mobiliari	*0,00*	*65.421.921,28*	*-65.421.921,28*
Oneri diversi di gestione (commissioni, competenze professionali, tributi e altri oneri)	*685.616,46*	*1.035.441,59*	*-349.825,13*
Accantonamento al fondo oscillazione titoli in gestione (c)	28.117.414,58	12.271.680,41	15.845.734,17
Quota dell'anno di accantonamento al fondo oscillazione titoli in gestione	*29.562.807,89*	*13.605.028,17*	*15.957.779,72*
Prelievi dell'anno dal fondo oscillazione titoli in gestione	*1.445.393,31*	*1.333.347,76*	*112.045,55*
Risultato della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (a - b - c)	38.398.661,68	-66.152.641,94	104.551.303,62

Come evidenziato nel prospetto che precede, il rilevante miglioramento rispetto all'anno precedente del risultato complessivo della gestione, che è passato da una perdita di bilancio del 2002 di 66,2 milioni di euro ad un utile gestionale del 2003 di 38,4 milioni di euro, risulta determinato essenzialmente dalle seguenti varianti :

- diminuzione degli interessi e proventi sui titoli in portafoglio (-1 milione di euro) per effetto del minor capitale medio investito a seguito dei rimborsi per naturale scadenza dei titoli non più sostituiti con analoghe forme di impiego, come già indicato in precedenza;
- diminuzione degli utili da realizzo titoli (- 612 mila euro) e mancato conseguimento dei proventi da impieghi a breve termine, a fronte dei 715 mila euro realizzati nel 2002, e ciò per effetto del più conveniente deposito delle eccedenze liquide presso l'Istituto tesoriere, come già precisato in altra parte della presente relazione;
- conseguimento di utili da parte delle gestioni patrimoniali per un totale di 66,3 milioni di euro a fronte della perdita complessiva registrata nel precedente esercizio di 55,9 milioni;
- aumento degli interessi e proventi su impieghi finanziari diversi (+ 86 mila euro complessivi) determinato dalla diminuzione di interessi e proventi su mutui ipotecari (- 14 mila euro) e dall'acquisizione di dividendi da parte della controllata Groma (100 mila euro);
- diminuzione dei costi diretti di gestione (commissioni, competenze professionali, tributi vari, ecc.) di 350 mila euro;
- aumento degli accantonamenti al fondo oscillazione titoli in gestione per complessivi 15,8 milioni di euro.

Riguardo ai risultati degli investimenti in gestione va rilevato che essi riflettono l'attività svolta durante l'esercizio sui mercati dei capitali da parte dei singoli gestori (acquisti, vendite, riscossione di cedole e dividendi, ecc.) e sono determinati essenzialmente dalla valorizzazione delle rimanenze dei titoli, effettuata come è noto in relazione ai valori di mercato al 31 dicembre.

Sulla base di consolidati principi e norme in materia che devono essere applicati per una corretta rappresentazione del documento contabile, si procede in sede di consuntivo alla rettifica della suindicata valorizzazione attraverso specifici accantonamenti all'apposito fondo per rischi di oscillazione, finalizzati, come già evidenziato, a ricondurre contabilmente il valore dei titoli di cui trattasi al minore importo tra il costo di acquisto e il presunto valore di realizzo, determinato quest'ultimo tenendo conto anche dell'andamento dei listini nelle ultime settimane antecedenti la predisposizione del rendiconto.

C COSTI DI AMMINISTRAZIONE

I costi d'amministrazione registrano nell'esercizio 2003 complessivi 15,5 milioni di euro (15 milioni nel 2002) e si riferiscono alle spese per gli Organi dell'Ente (2,2 milioni), ai costi per il personale (6,4 milioni), alle spese per l'acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi (5,9 milioni) e agli ammortamenti beni strumentali (complessivi 899 mila euro).

C.5 SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE

L'onere di competenza 2003 (2.190 mila euro) si riferisce ai compensi fissi per i componenti gli Organi di amministrazione e ai compensi e rimborsi spese ai predetti componenti in relazione alle sedute effettuate nell'anno per un ammontare complessivo di 2.003 mila euro, nonché ai compensi e rimborsi al Collegio Sindacale per 187 mila euro.

Rispetto al precedente esercizio (2.234 mila euro) tali spese presentano una flessione nel complesso ammontante a 44 mila euro.

C.6 COSTI DEL PERSONALE

I costi per il personale, comprensivi degli interventi assistenziali, delle spese per la formazione e degli accantonamenti al fondo TFR, ammontano nel 2003 a complessivi 6,4 milioni di euro, come evidenziato nel prospetto che segue ove si riporta una specifica per aggregati degli oneri in questione, raffrontati con i corrispondenti valori del precedente esercizio.

	2003	2002	Differenze
Retribuzioni al personale	4.610.612,22	4.582.383,94	28.228,28
- Stipendi e assegni fissi al personale	*3.251.342,29*	*3.314.757,25*	*-63.414,96*
- Compensi per lavoro straordinario, turni e compensi incentivanti	*1.282.240,39*	*1.213.939,38*	*68.301,01*
- Compensi diversi, indennità e rimborsi per missioni	*77.029,54*	*53.687,31*	*23.342,23*
Oneri previdenziali a carico dell'Ente	1.332.992,88	1.173.094,17	159.898,71
Interventi assistenziali e oneri diversi per il personale	215.986,99	204.479,82	11.507,17
Spese per la formazione e aggiornamento professionale	50.477,00	16.333,17	34.143,83
Totale	6.210.069,09	5.976.291,10	233.777,99
Accantonamento al fondo indennità di anzianità e TFR	227.389,31	404.746,23	-177.356,92
Totale costi per il personale	6.437.458,40	6.381.037,33	56.421,07

Rispetto al 2002 le spese di cui trattasi registrano un aumento di 56 mila euro. In particolare le retribuzioni al personale si attestano pressoché al medesimo livello del precedente esercizio, mentre risultano in aumento (+ 160 mila euro) gli oneri previdenziali a carico dell'Ente per via essenzialmente della contribuzione connessa con la previdenza integrativa in vigore dal 2003. Risultano diminuiti invece gli oneri relativi all'accantonamento TFR (- 177 mila euro), diminuzione questa in parte correlata con l'aumento degli oneri per la suddetta previdenza integrativa.

C.7 ACQUISTO BENI DI CONSUMO, SERVIZI E ONERI DIVERSI

Le spese in questione ammontano nel complesso a 5,9 milioni di euro (5,5 milioni nel 2002) e riguardano diverse partite di cui se ne fornisce, nel prospetto che segue, una specifica per aggregati relativamente al biennio 2002-2003.

	2003	2002	Differenze
Oneri per la riscossione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni	1.193.277,75	1.689.010,59	-495.732,84
Spese per la Sede (pulizia, vigilanza, manutenzione e adattamento locali e relativi impianti)	818.546,33	415.911,97	402.634,36
Spese per incarichi, perizie e consulenze	60.728,17	224.601,46	-163.873,29
Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	713.564,90	760.107,48	-46.542,58
Oneri diversi	1.000.499,12	732.024,30	268.474,82
Spese diverse per il funzionamento degli uffici	2.151.337,99	1.680.588,22	470.749,77
- Spese per i servizi automatizzati	*477.404,64*	*462.428,47*	*14.976,17*
- Manutenzione e riparazione macchine, mobili e attrezzature d'ufficio	*52.794,33*	*44.289,14*	*8.505,19*
- Spese postali, telegrafiche e telefoniche	*929.057,81*	*651.582,07*	*277.475,74*
- Acquisizione temporanea di risorse	*153.947,86*	*6.661,72*	*147.286,14*
- Acqua, illuminazione, forza motrice e riscaldamento	*124.632,81*	*96.058,47*	*28.574,34*
- Cancelleria, stampati e materiali vari di consumo	*114.889,46*	*152.557,55*	*-37.668,09*
- Altre spese per il funzionamento degli uffici	*298.611,08*	*267.010,80*	*31.600,28*
Totale spese di acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi	5.937.954,26	5.502.244,02	435.710,24

Gli oneri per la riscossione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni ammontanti a complessivi 1,2 milioni (1,7 milioni nel 2002) costituiscono costi specifici della gestione previdenziale: essi sono infatti determinati dalle spese e competenze per la riscossione dei contributi (Concessionari e Istituti di credito), dagli oneri per i servizi decentrati e dalle spese per accertamenti sanitari finalizzati al riconoscimento del diritto alla pensione per invalidità.

Le spese per la Sede si riferiscono agli oneri riguardanti i servizi necessari per assicurare un'adeguata utilizzazione strumentale dei locali e relativi impianti della sede della Cassa; gli oneri del 2003, nel complesso ammontanti a 819 mila euro, presentano rispetto al precedente esercizio (416 mila euro) un incremento di 403 mila euro, in massima parte imputabile al completamento dei lavori iniziati l'anno precedente per la certificazione prevenzione e incendi.

Le spese per incarichi, perizie e consulenze riguardano principalmente gli onorari dovuti a professionisti investiti di particolari incarichi in quanto dotati della necessaria professionalità ed esperienza per la risoluzione di problematiche, specie in materia legale, fiscale e attuariale. Tali spese ammontano nel 2003 a complessivi 60 mila euro a fronte dei 225 mila euro del precedente esercizio.

Gli oneri amministrativi diversi, ammontanti nel complesso a 1 milione di euro (732 mila euro nel 2002), si riferiscono a tasse e tributi diversi (349 mila euro), a oneri di rappresentanza (172 mila euro), a spese per notiziari (415 mila euro) e alle spese per l'organizzazione e partecipazione a convegni e congressi (64 mila euro).

Le spese diverse per il funzionamento degli uffici ammontano nel complesso a 2,2 milioni di euro (1,7 milioni nel 2002); l'incremento di tali spese rispetto al precedente esercizio è sostanzialmente così rappresentato:

- dal maggior ricorso nell'anno all'acquisizione temporanea di risorse (+ 147 mila euro), in connessione essenzialmente con la riorganizzazione dei processi di lavoro tuttora in atto e delle ulteriori iniziative intraprese per una maggiore funzionalità dei servizi;
- dalle maggiori spese postali, telegrafiche e telefoniche (+ 277 mila euro), per via in particolare del più ampio ricorso al servizio POSTEL da parte degli Uffici che si occupano delle attività istituzionali della Cassa, che hanno effettuato nel 2003 più spedizioni agli associati e ai pensionati. Tale ricorso si motiva per la maggiore celerità ed efficienza assicurata, in un'ottica gestionale di miglioramento della qualità dei servizi. Le spedizioni di cui trattasi in futuro dovranno comunque essere orientate, ove possibile, all'uso telematico (Internet) e ciò, ovviamente, comporterà un abbattimento dei costi in questione.

C.8 AMMORTAMENTI BENI STRUMENTALI E ACCANTONAMENTI DIVERSI

Le partite di cui trattasi, concernenti gli ammortamenti di beni strumentali, ammontano nel complesso nel 2003 a 899 mila euro, come rilevasi dal prospetto seguente nel quale viene evidenziato il raffronto con i corrispondenti dati dell'esercizio precedente.

	2003	2002	Differenze
Ammortamento immobile Sede	404.957,42	404.957,42	0,00
Ammortamento impianti, attrezzature e macchinari	331.080,30	306.973,01	24.107,29
Ammortamento automezzi	11.015,20	8.242,65	2.772,55
Ammortamento mobili, arredi e macchine d'ufficio	107.200,29	100.628,71	6.571,58
Ammortamento prodotti programma (software)	44.721,94	36.564,51	8.157,43
Totale ammortamenti beni strumentali	898.975,15	857.366,30	41.608,85

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle seguenti aliquote : 1% per l'immobile Sede (Palazzo Corrodi); 20% per impianti, attrezzature e macchinari; 25% per automezzi; 12% per mobili, arredi e macchine d'ufficio; 33,33% per prodotti programma (software).

D PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi si riferiscono agli interessi attivi sui depositi in conto corrente, accertati in complessivi 1,5 milioni di euro; gli oneri, ammontanti in complessivi 31 mila euro riguardano interessi passivi diversi e spese e commissioni bancarie.

E RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

L'importo iscritto in bilancio, riguarda la partecipazione Inarcheck in relazione alla perdita conseguita nel periodo iniziale di attività, di cui si è già trattato in altra parte della presente relazione.

F PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Riguardano entrate e spese di natura eterogenea di carattere straordinario, ovvero variazioni patrimoniali straordinarie, di norma scaturenti da eventi pregressi. Le entrate e proventi ammontano a complessivi 6,6 milioni di euro, mentre le spese risultano iscritte in bilancio per 9,4 milioni di euro.

Tra le entrate le principali poste sono rappresentate:

- dalla rettifica in diminuzione (-2,7 milioni di euro) delle partite in corso di definizione provenienti dall'esercizio precedente relative ai rimborsi di contributi per inefficacia; la rettifica trae origine dalle minori richieste di rimborso da parte dei geometri interessati, anche in relazione alle recenti modifiche normative in materia;
- dai riaccertamenti di residui attivi per complessivi 1,1 milioni di euro, concernenti partite compensative con corrispondenti eliminazioni di residui attivi a seguito della definitiva sistemazione contabile di partite creditorie a suo tempo cedute dalla controllata Groma;
- da entrate varie di natura straordinaria per complessivi 1.073 mila euro, riguardanti quasi completamente il rimborso da parte del C.N.R., locatario dell'immobile di Bari via Amendola 116/122, per lavori di adattamento effettuati sull'immobile stesso (523 mila euro) e la riscossione di interessi sul credito IVA in precedenza trasferito dalla Società Groma (533 mila euro);
- dal prelievo dal fondo svalutazione crediti verso locatari a copertura di corrispondenti eliminazioni di residui attivi a seguito di transazioni o di accertata irrecuperabilità per complessivi 474 mila euro

Tra le spese particolare rilievo rivestono gli oneri straordinari relativi alla promozione professionale geometri (1,1 milioni), le eliminazioni di residui attivi per complessivi 1,6 milioni compensate con le corrispondenti suindicate partite straordinarie di entrata ed infine la svalutazione di crediti contributivi relativi ad accertamenti pregressi (6,2 milioni), di cui si è già trattato in occasione della disamina di tali partite creditorie

15 IMPOSTE SUI REDDITI IMPONIBILI

L'ammontare iscritto in bilancio (6,6 milioni di euro) si riferisce alle imposte di pertinenza dell'esercizio 2003 e comprende sia gli importi dei prescritti acconti, sia il saldo che verrà versato successivamente all'approvazione del presente rendiconto.

o o o o o o o

A conclusione della nota esplicativa, si riporta nel prospetto che segue il numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2003.

		UOMINI	DONNE	TOTALI PARZIALI	TOTALI COMPLESSIVI
Dirigenti		4	2		**6**
Area A	Livello primo	5	3	8	
	Livello secondo	5	4	9	
	Livello terzo	3	4	7	**24**
Area B	Livello primo	2	27	29	
	Livello secondo	7	9	16	
	Livello terzo	12	15	27	**72**
Area C	Livello primo	2	2	4	
	Livello secondo	4	3	7	
	Livello terzo	4	5	9	**20**
Area D	Livello primo	5	0	5	
	Livello secondo	0	0	0	
	Livello terzo	0	0	0	**8**
	TOTALI	**53**	**74**		**127**

Per il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
(Geom. Fausto Savoldi)

PAGINA BIANCA